

## 6.14 Cultura

Per il settore **Cultura**, le risorse del [PNRR](#) finanziano parte degli investimenti presenti nella **componente 3** della **Missione 1**. Si tratta, complessivamente, di **€ 4.775 mln** (ulteriori € 1.900 mln sono infatti destinati, nell'ambito della stessa componente, al Turismo).

Di essi, **€ 1.255 mln** sono **a fondo perduto**, mentre **€ 3.520 mln** rappresentano **prestiti**.

Alle risorse sopra indicate si sommano **€ 1.455,24 mln** del **Fondo complementare** al PNRR di cui al **D.L. 59/2021** (L. 101/2021), destinati ad un **Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali**. In particolare, le risorse, da ripartire con DPCM, su proposta del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono destinate, come risulta da un [comunicato stampa](#) del 26 aprile 2021 del Ministero della cultura, a 14 interventi inclusi nel **'Piano Strategico Grandi attrattori culturali'**.

Si tratta, in particolare, di:

- 1) Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de **La Biennale di Venezia** in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale: **€ 169,556 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni;
- 2) Il **Porto Vecchio di Trieste**: il nuovo rinascimento della città: **€ 40 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni;
- 3) **Torino, il suo Parco e il suo Fiume**: memoria e futuro: **€ 100 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni;
- 4) **Biblioteca Europea di Informazione e Cultura** (BEIC) – **Milano**: **€ 101,574 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni;

- 5) Valorizzazione della **cinta muraria** e del sistema dei **forti genovesi – Genova**; **€ 69,97 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni;
- 6) Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del **parco del delta del Po – Regioni Veneto, Emilia Romagna**: **€ 55 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni;
- 7) Riqualficazione **Stadio Artemio Franchi** di Pierluigi Nervi – **Firenze**: **€ 95 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni;
- 8) **URBS**. Dalla città alla campagna romana – **Roma**: **€ 105,9 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni;
- 9) **Museo del Mediterraneo**. Waterfront di **Reggio Calabria**: **€ 53 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni;
- 10) **Costa Sud**. Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente – **Bari**: **€ 75 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni;
- 11) Recupero dell'ex complesso della **Manifattura Tabacchi** in chiave culturale, con realizzazione del primo Auditorium per la Città di **Palermo**: **€ 33 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni;
- 12) Percorsi nella storia - **Treni storici e Itinerari culturali – Vari**: **€ 435 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni;
- 13) Progetto integrato di restauro, fruizione e valorizzazione dell'immobile costiero **Colombaia** – Castello di mare – Torre Peliade **Trapani**: **€ 27 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni;
- 14) Valorizzazione e rigenerazione urbana del **Real Albergo dei Poveri** a **Napoli** e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour: **€ 100 mln**. [Qui](#) maggiori informazioni.

Di seguito, in forma tabellare, le risorse del PNRR destinate ai singoli investimenti presenti nella pertinente parte della componente 3 della Missione 1:

| INVESTIMENTO   | RISORSE   | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO  | ULTERIORI ELEMENTI   |
|--|---|--|--|
| <p>Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale (MIC3-I 1.1-1-2)</p> | <p><b>500</b>, attribuiti a fondo perduto<br/> <i>di cui:</i><br/> 2021: 11,2<br/> 2022: 59<br/> 2023: 124,3<br/> 2024: 146,8<br/> 2025: 99,2<br/> 2026: 59,5</p> | <p>La misura si articola in interventi di digitalizzazione del patrimonio culturale italiano intesi a migliorare l'accesso alle risorse culturali e ai servizi digitali.<br/> In particolare, si creerà una <b>infrastruttura digitale nazionale</b> che raccoglierà, integrerà e conserverà le risorse digitali, rendendole disponibili per la fruizione pubblica attraverso piattaforme dedicate.<br/> Inoltre, si intende fornire sostegno alla creazione di nuovi contenuti culturali e allo sviluppo di servizi digitali ad alto valore aggiunto da parte di <b>imprese culturali/creative e start-up innovative</b>.</p> | <p>L'intervento si svilupperà <b>dall'1/6/2021 al 30/6/2026</b>.<br/> Esso si articola in <b>12 progetti complementari</b>. <b>Servizi abilitanti:</b> 1. Piano nazionale per la digitalizzazione del patrimonio culturale (€ 2 mln); 2. Sistema di certificazione dell'identità digitale per i beni culturali (€ 16 mln); 3. Servizi di infrastrutture <i>cloud</i> (€ 25 mln); 4. Infrastruttura <i>software</i> per il patrimonio culturale (€ 73 mln). <b>Servizi di produzione:</b> 5. Digitalizzazione delle collezioni dei luoghi della cultura (€ 200 mln); 6. Formazione e miglioramento delle competenze digitali (programma di apprendimento permanente rivolto al personale del Ministero della cultura – d'ora in avanti, <b>MIC</b> – e a tutti gli operatori del settore del patrimonio culturale) (€ 20 mln); 7. Sostegno operativo (€ 5 mln). <b>Servizi di gestione e conservazione dei documenti:</b> 8. Centro di conservazione digitale (che prevede: un'infrastruttura <i>software</i> contenente i servizi abilitanti; un sistema per la conservazione a medio-lungo termine degli archivi digitali prodotti dalle strutture centrali e periferiche del MIC; un sistema per la conservazione permanente degli archivi digitali storici delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli enti pubblici nazionali, nonché degli archivi digitali privati dichiarati di interesse storico) (€ 58 mln); 9. Portale delle procedure e dei servizi ai cittadini (finalizzato, tra l'altro, alla futura tracciabilità del patrimonio culturale anche allo scopo di contrastare il traffico illecito) (€ 10 mln). <b>Servizi di accesso:</b> 10. Piattaforma di accesso integrato alla Biblioteca digitale (€ 36 mln); 11. Piattaforma di co-creazione e <i>crowdsourcing</i> (nell'ambito della quale, tra l'altro, gli utenti contribuiranno ad arricchire le descrizioni del patrimonio culturale) (€ 10 mln); 12. Piattaforma di servizi digitali per gli sviluppatori e le imprese culturali (€ 45 mln).<br/> La responsabilità dell'attuazione del progetto è del <b>MIC</b>, che si avvale, per l'attuazione di determinate azioni, anche di altri soggetti (quali, Agenzia per l'Italia digitale) mediante contratti e accordi di partenariato, nonché mediante gare d'appalto.<br/> L'investimento non configura un <b>aiuto di Stato</b>. Gli investimenti per le imprese culturali e creative inclusi nel progetto 7. rientrano nei limiti del regime <i>de minimis</i>.</p> |

| INVESTIMENTO   | RISORSE   | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO   | ULTERIORI ELEMENTI  |
|--|---|---|---|
|  |   |   | <p><b>Traguardi:</b><br/> <b>T4-2025:</b> Almeno 30.000 utenti formati attraverso la piattaforma di <i>e-learning</i> sui beni culturali e almeno 65 mln di nuove risorse digitali (libri e manoscritti, documenti e fotografie, opere d'arte e artefatti storici e archeologici, monumenti e siti archeologici, materiali audiovisivi) prodotte e pubblicate nella Biblioteca digitale.</p>  |
| <p>Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (M1C3-I 1.2-3)</p> | <p><b>300</b>, attribuiti a fondo perduto<br/> <i>di cui:</i><br/> 2021: 10<br/> 2022: 30<br/> 2023: 70<br/> 2024: 70<br/> 2025: 65<br/> 2026: 55</p> | <p>Oltre che rimuovere le barriere senso-percettive architettoniche, culturali e cognitive in varie istituzioni culturali, si intende organizzare <b>attività di formazione</b> per il personale amministrativo e per gli operatori culturali, promuovendo la cultura dell'accessibilità e sviluppando competenze sui relativi aspetti legali, di accoglienza, mediazione culturale e promozione.</p> | <p>L'intervento si svilupperà <b>dall'1/6/2021 al 30/6/2026</b>.<br/> L'investimento è destinato <b>principalmente</b> (per circa € 282 mln) a <b>siti culturali statali e, per una quota minore</b> (€ 18 mln), a <b>musei regionali, provinciali, civici o privati</b>, gestiti da enti pubblici o organizzazioni senza scopo di lucro. L'individuazione delle istituzioni non statali sarà effettuata mediante bandi di gara.<br/> L'investimento è costituito da <b>quattro componenti</b>:<br/> 1. Elaborazione di un <b>piano strategico</b> per l'eliminazione delle barriere architettoniche sensoriali, culturali e cognitive (PEBA) nei siti culturali (circa il 2% delle risorse); 2. Progettazione e attuazione di <b>interventi</b> volti a rimuovere le stesse barriere (circa l'85% delle risorse); 3. Creazione di un <b>sistema informativo</b> per fornire informazioni circa l'accessibilità dei luoghi culturali (circa l'11% delle risorse); 4. Programma di sviluppo delle capacità, <b>formazione dei professionisti</b> del patrimonio culturale all'uso e all'attuazione efficace delle misure adottate (circa il 2% delle risorse).<br/> Il MIC monitorerà l'attuazione e sarà responsabile delle attività di monitoraggio e rendicontazione.<br/> L'investimento rientra nell'ambito del regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno.<br/> <b>Traguardi:</b><br/> <b>T2-2026: Almeno 600 interventi</b> di miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva nei luoghi di cultura completati (352 tra musei, monumenti, aree archeologiche e parchi, 129 archivi, 46 biblioteche e 90 siti culturali non statali. Il <b>37%</b> al <b>Sud</b>).</p> |

| INVESTIMENTO   | RISORSE  | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO   | ULTERIORI ELEMENTI   |
|--|--|---|--|
| Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei (M1C3-I 1.3-4-5) | <b>300</b> , attribuiti a fondo perduto<br><i>di cui:</i><br>2021: 30<br>2022: 40<br>2023: 80<br>2024: 60<br>2025: 50<br>2026: 40            | L'intervento riguarda strutture pubbliche e, in alcuni casi, private.   | L'intervento si svilupperà <b>dall'1/6/2021 al 30/6/2026</b> .<br>L'investimento si articola in <b>3 interventi</b> riguardanti, rispettivamente, musei e <b>siti culturali statali</b> (€ 100 mln: 67 strutture), <b>sale teatrali pubbliche e private</b> (€ 100 mln: 251 strutture), <b>sale cinematografiche pubbliche e private</b> (€ 100 mln: 149 strutture). L'individuazione dei soggetti non statali sarà effettuata mediante gare d'appalto.<br>Il MIC monitorerà lo stato di avanzamento fisico e procedurale degli interventi e sarà responsabile delle attività di monitoraggio e rendicontazione.<br>Gli investimenti rientrano nel regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno.<br><b>Traguardi:</b><br><b>T3-2023:</b> 80 interventi conclusi con la certificazione della regolare esecuzione dei lavori.<br><b>T4-2025:</b> 55 interventi su musei e siti culturali statali, 230 su sale teatrali e 135 su cinema conclusi con la certificazione della regolare esecuzione dei lavori.   |
| Attrattività dei borghi (M1C3-I 2.1-12,16)   | <b>1.020</b> , attribuiti a titolo di prestito<br><i>di cui:</i><br>2021: 47<br>2022: 97<br>2023: 116<br>2024: 240<br>2025: 260<br>2026: 260 | Gli interventi si attueranno attraverso il " <b>Piano Nazionale Borghi</b> ", un programma di sostegno allo sviluppo economico/sociale delle zone svantaggiate basato, per quanto qui interessa, sulla <b>rigenerazione culturale dei piccoli centri</b> .<br>In particolare, saranno attivati interventi volti al <b>recupero del patrimonio storico</b> e alla creazione di piccoli servizi culturali. Inoltre, sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, <b>percorsi storici</b> ) e visite guidate. Infine, sempre per quanto qui interessa, saranno introdotti <b>sostegni finanziari</b> per le <b>attività culturali e creative</b> . | L'intervento si svilupperà <b>dall'1/6/2021 al 30/6/2026</b> .<br>Il Piano interviene su <b>250 borghi</b> . In particolare, € 800 mln sono destinati al recupero e alla riqualificazione del patrimonio storico e degli spazi pubblici e per la costruzione di piccole infrastrutture di servizio; € 200 mln sono destinati al sostegno alle imprese (in un numero stimato di 2.500).<br>La <b>selezione</b> dei borghi sarà effettuata sulla base di: a) adeguati criteri territoriali, economici e sociali; b) capacità del progetto di incidere sull'attrattiva turistica e di aumentare la partecipazione culturale.<br>Gli indicatori riguarderanno: la coerenza del patrimonio culturale e ambientale; la coerenza dell'uso turistico e culturale (flussi turistici, visitatori di musei, ecc.); la coerenza dell'offerta turistica (alberghi e altri alberghi, B & B, camere e alloggi in affitto, ecc.); l'andamento demografico del comune (in base all' <a href="#">Allegato alla decisione UE</a> , deve trattarsi di comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) il grado di partecipazione culturale della |

| INVESTIMENTO  | RISORSE   | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO  | ULTERIORI ELEMENTI  |
|---|---|--|---|
|   |   |  | <p>popolazione; la coerenza tra le imprese culturali, creative e turistiche (profit e senza scopo di lucro) e i dipendenti collegati. Considerato il precedente bando del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT), i comuni ammissibili, con riferimento al profilo demografico, sono stimati pari a <b>5.509</b>. Il MIC è responsabile del coordinamento e della gestione dell'intervento. Le <b>risorse</b> saranno <b>assegnate ai comuni</b> in cui si trovano i borghi selezionati. L'azione a sostegno delle imprese sarà gestita a livello centrale dal MIC con il sostegno di un organismo di gestione.</p> <p>Gli investimenti non costituiscono <b>aiuti di Stato</b>. In altri casi, gli investimenti rientrano nel regolamento UE 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno.</p> <p><b>Traguardi:</b><br/> <b>T2-2022:</b> Entrata in vigore del decreto del MIC per l'assegnazione ai comuni delle risorse.<br/> <b>T2-2025:</b> Almeno 1300 interventi conclusi per la valorizzazione di siti culturali o turistici e almeno 1800 imprese sostenute per progetti nei piccoli borghi storici (almeno il <b>37%</b> riguarda borghi situati nelle <b>regioni meno sviluppate</b>).</p> |
| <p><b>Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (MIC3-I 2.2-13,17)</b></p> | <p><b>600</b>, attribuiti a titolo di prestito<br/> <i>di cui:</i><br/> 2022: 47<br/> 2023: 52<br/> 2024: 203<br/> 2025: 150<br/> 2026: 148</p> | <p>L'investimento deve dare impulso a un sistematico processo di valorizzazione di edifici storici rurali (<b>di privati o di enti del terzo settore</b>) e di tutela del paesaggio.<br/> L'intervento avrà ricadute positive sulle economie locali.</p> | <p>L'intervento si svilupperà <b>dall'1/6/2021 al 30/6/2026</b>.<br/> In particolare, si prevede di sostenere il recupero di <b>circa 3.930 beni</b> del paesaggio architettonico e rurale in tutto il paese attraverso: 1. <b>Riassetto conservativo e recupero funzionale</b> di insediamenti agricoli, edifici, artefatti e edifici storici rurali, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale; 2. Completamento del <b>censimento</b> del patrimonio rurale edificato e attuazione di strumenti di informazione nazionali e regionali volti a raccogliere conoscenze su architettura e paesaggio rurali, metodi e tecniche di intervento, nonché sul trasferimento di buone pratiche e su una cultura del riutilizzo.</p> <p>L'attuazione della componente 1. dell'intervento è coordinata dal MIC che assegna <b>risorse</b> agli <b>enti locali</b> sulla base di criteri da definire congiuntamente tra MIC e regioni/comuni. Gli enti locali, tramite un invito pubblico, selezionano le domande di sovvenzione</p>  |

| INVESTIMENTO  | RISORSE   | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO   | ULTERIORI ELEMENTI  |
|---|---|---|---|
|   |   |   | <p>e sono responsabili dell'erogazione delle risorse e del monitoraggio dell'attuazione. La componente 2. è coordinata dalla MIC, che individuerà i soggetti che effettueranno il censimento e l'attuazione dei sistemi di informazione.</p> <p>Gli investimenti non costituiscono <b>aiuti di Stato</b>.</p> <p><b>Traguardi:</b><br/> <b>T2-2022:</b> Entrata in vigore del decreto del MIC per l'assegnazione delle risorse.<br/> <b>T4-2025:</b> 3.000 interventi di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori) e almeno 900 interventi avviati (con certificazione dell'inizio dei lavori).</p>   |
| <p>Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici (M1C3-I 2.3-14,18)</p> | <p><b>300</b>, attribuiti a titolo di prestito<br/> <i>di cui:</i><br/>                 2021: 3<br/>                 2022: 47,5<br/>                 2023: 73<br/>                 2024: 78<br/>                 2025: 60<br/>                 2026: 38,5</p> | <p>L'investimento è volto a <b>riqualificare</b> parchi e giardini storici e a <b>formare personale locale</b> che possa curarli/preservarli nel tempo.</p> | <p>L'intervento si svilupperà <b>dall'1/6/2021 al 30/6/2026</b>.</p> <p>In particolare, l'intervento si concentra sulla riqualificazione di <b>circa 110 parchi/giardini tutelati, dichiarati di interesse artistico o storico</b>, attraverso: integrazione del censimento esistente, catalogazione e digitalizzazione dei beni culturali di parchi e giardini storici; restauro e valorizzazione dei beni, incluso il miglioramento del modo di utilizzo di tali spazi e garanzia di una maggiore accessibilità, anche per le persone con disabilità; formazione degli operatori, ai fini del <b>riconoscimento della qualifica di "giardiniere d'arte"</b>.</p> <p>Un primo gruppo di parchi storici e giardini, di proprietà pubblica, è già stato individuato e gli interventi possono iniziare nel 2021. Un secondo gruppo sarà selezionato mediante un bando pubblico. Un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico, composto da rappresentanti di MIC, università, ANCI, associazioni settoriali, definirà i criteri di selezione dei siti.</p> <p>Gli <b>interventi</b> saranno <b>realizzati dai proprietari</b> di parchi storici e giardini aperti al pubblico (MIC, comuni, università, istituzioni pubbliche e private, altri soggetti privati).</p> <p>Le attività di censimento e catalogazione del patrimonio culturale dei parchi storici e dei giardini saranno gestite dal MIC che effettuerà la procedura di selezione del prestatore di servizi per le attività di formazione. Il programma formativo per gli operatori del settore sarà definito di concerto tra MUR, regioni, Scuole.</p> |

| INVESTIMENTO   | RISORSE   | OBBIETTIVO DELL'INTERVENTO   | ULTERIORI ELEMENTI   |
|--|---|--|--|
|  |   |  | <p>Gli investimenti non costituiscono <b>aiuti di Stato</b>.</p> <p><b>Traguardi:</b><br/> <b>T2-2022:</b> Entrata in vigore del decreto del MIC per l'assegnazione delle risorse.<br/> <b>T4-2024:</b> Almeno 40 parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori); almeno 1.260 operatori che hanno completato i corsi di formazione.</p>  |
| <p><b>Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) (MIC3-I 2.4-15,19)</b></p> | <p><b>800</b>, attribuiti a titolo di prestito<br/> <i>di cui:</i><br/> 2021: 15<br/> 2022: 50<br/> 2023: 63<br/> 2024: 143<br/> 2025: 240<br/> 2026: 289</p> | <p>Si intende realizzare un piano di interventi preventivi antisismici per ridurre significativamente il rischio per i luoghi di culto, così da evitare i potenziali costi di ripristino dopo eventi calamitosi, oltre che la perdita definitiva di molti beni.</p> <p>In particolare, il piano prevede: la messa in sicurezza antisismica dei luoghi di culto; il restauro del patrimonio Fondo Edifici di culto (FEC); la realizzazione di depositi per il ricovero delle opere d'arte coinvolte negli eventi calamitosi.</p> <p>L'investimento prevede, inoltre, la realizzazione del <b>Centro Funzionale Nazionale per la salvaguardia dei beni culturali da rischi di natura antropica e naturale</b> (CEFURISC), finalizzato a consentire un utilizzo più sinergico delle tecnologie esistenti e dei sistemi ambientali per monitoraggio, sorveglianza e gestione dei luoghi culturali.</p> | <p>L'intervento si svilupperà <b>dall'1/6/2021 al 30/6/2026</b>.</p> <p>I complessi oggetto dell'intervento saranno individuati con decreto del MIC. I decreti di assegnazione delle risorse saranno invece concessi una volta perfezionati i livelli di progettazione e basati sulle spese di avanzamento. Il MIC provvederà all'attività di monitoraggio e rendicontazione.</p> <p>Gli interventi di prevenzione e sicurezza antisismica nei luoghi di culto riguardano le zone interessate dai vari terremoti che hanno colpito alcune regioni italiane dal 2009 in avanti.</p> <p>Con riguardo al progetto <b>Recovery Art</b>, che prevede la creazione di depositi temporanei per la protezione dei beni culturali in caso di catastrofe, sono state individuate tre centrali nucleari dismesse (ex centrale nucleare di Bosco Marengo-Alessandria, ex centrale nucleare di Caorso-Piacenza, ex centrale nucleare di Garigliano-Caserta). Oltre a queste, saranno costruiti ulteriori depositi a Roma, ex Caserma 8° Cerimant, e Camerino, ex Casermette.</p> <p>Il progetto sarà seguito dal MIC e da SoGIN (Società Gestione Impianti Nucleari).</p> <p>L'istituzione e l'entrata in funzione del CEFURISC saranno gestite direttamente dal MIC anche attraverso accordi con i principali operatori pubblici che si occupano di sicurezza.</p> <p>Gli investimenti non costituiscono <b>aiuti di Stato</b>. In altri casi, gli investimenti rientrano nel regolamento UE 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno.</p> <p>Gli interventi del FEC sono selezionati in base allo stato di conservazione dei beni.</p> <p><b>Traguardi:</b><br/> <b>T2-2022:</b> Entrata in vigore del decreto del MIC per l'assegnazione delle risorse, che determinerà anche l'ente attuatore e</p> |



| INVESTIMENTO   | RISORSE  | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO   | ULTERIORI ELEMENTI  |
|--|--|---|---|
|  |  |   | <p>l'ammissibilità e il finanziamento dei complessi oggetto di intervento, con la relativa tipologia.</p> <p><b>T4-2025:</b> Almeno 300 interventi ultimati per la sicurezza sismica nei luoghi di culto, il restauro del patrimonio culturale del FEC e i siti di ricovero per le opere d'arte dopo eventi calamitosi (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori).</p>   |
| <p><b>Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)</b> (M1C3-I 3.1,20)<br/> <i>Al riguardo, si rileva che l'investimento, denominato 3.1, nell'allegato al PNRR (cfr., ad esempio, pag. 110) e a pag 189 dell'allegato alla decisione UE, risulta indicato come investimento 3.2 in altre pagine del medesimo allegato alla decisione UE (cfr., ad esempio, pagg. 197-198).</i></p> | <p><b>300</b>, attribuiti a titolo di prestito<br/> <i>di cui:</i><br/>                 2021: 34<br/>                 2022: 54<br/>                 2023: 44<br/>                 2024: 48<br/>                 2025: 50<br/>                 2026: 70</p> | <p>Si intende potenziare la competitività del settore cinematografico e audiovisivo italiano. Il Progetto include tre linee di intervento: <b>potenziare gli studi cinematografici di Cinecittà</b> gestiti da Istituto Luce Cinecittà SRL; <b>rilanciare</b> le attività della <b>Fondazione Centro sperimentale di cinematografia</b> (CSC) mediante sviluppo di infrastrutture, digitalizzazione e modernizzazione del parco immobiliare ed impiantistico; <b>rafforzare le capacità e le competenze professionali</b> nel settore audiovisivo legate soprattutto a favorire la transizione tecnologica.</p> | <p>L'intervento si svilupperà <b>dall'1/6/2021 al 30/6/2026</b>.<br/>                 Gli investimenti comprendono:<br/>                 Componente A1. Costruzione di nuovi studi, recupero degli studi esistenti, investimenti in nuove tecnologie, sistemi e servizi digitali (€ 159.300.000);<br/>                 Componente A2. Costruzione di 6 nuovi teatri ad alta tecnologia con allegati, servizi e relativi sistemi e strade su un'area di 473.000 mq (€ 99.850.000);<br/>                 Componente B. Miglioramento delle attività di produzione e formazione del CSC e potenziamento dell'archivio cinematografico nazionale (€ 32.250.000);<br/>                 Componente C. Sviluppo e attuazione della strategia nazionale per la formazione audiovisiva (€ 8.600.000).<br/>                 L'Amministrazione responsabile è il MIC. L'attuazione esecutiva è affidata, a seconda delle componenti del progetto, a organismi intermedi: A1 e A2: Istituto Luce Cinecittà e Cassa Depositi e Prestiti; B: Centro sperimentale per la cinematografia e Cineteca nazionale; C: Centro sperimentale per la cinematografia e Istituto Luce Cinecittà.<br/>                 La Fondazione CSC non intende selezionare soggetti pubblici o privati per la fornitura di servizi di formazione, dal momento che la scuola è in grado di fornire da sola tutti i servizi previsti dal progetto.<br/>                 Gli investimenti non costituiscono aiuti di Stato.<br/> <b>Traguardi:</b><br/> <b>T2-2023:</b> Firma del contratto tra l'Istituto Luce Studios e le società in relazione a 9 studi.<br/> <b>T2-2026:</b> Ultimazione (con certificato di regolare esecuzione) di 17 interventi riguardanti: la costruzione di 13 studi nuovi e il rinnovo di 4 teatri esistenti.</p> |



| INVESTIMENTO  | RISORSE   | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO  | ULTERIORI ELEMENTI  |
|---|---|--|---|
| <p><i>Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (MIC3-I 3.2-7)</i><br/> <i>Al riguardo, si rileva che l'investimento, denominato 3.2, nell'allegato al PNRR (cfr., ad esempio, pag. 110), risulta indicato come investimento 3.3 nell'allegato alla decisione UE (cfr., ad esempio, pag. 175 e pag. 182).</i></p> | <p><b>155</b>, attribuiti a fondo perduto<br/> <i>di cui:</i><br/> 2021: 7,8<br/> 2022: 7,8<br/> 2023: 46,5<br/> 2024: 46,5<br/> 2025: 31<br/> 2026: 15,5</p> | <p>Si intende sostenere la ripresa dei settori culturali e creativi, attraverso due linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Sostenere la ripresa delle attività culturali incoraggiando l'innovazione e l'uso della tecnologia digitale lungo tutta la catena del valore";</li> <li>- "Promuovere l'approccio verde lungo tutta la filiera culturale e creativa", che mira a incoraggiare un approccio sostenibile sotto il profilo ambientale lungo tutta la filiera.</li> </ul> | <p>L'intervento si svilupperà <b>dall'1/6/2021 al 30/6/2026</b></p> <p>Gli obiettivi specifici dell'incoraggiamento all'uso della <b>tecnologia digitale</b> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi incoraggiando la cooperazione tra operatori e organizzazioni culturali e facilitando il miglioramento delle loro competenze e la riqualificazione (azione AI) (€ 10 mln);</li> <li>- Sostenere la produzione culturale e creativa verso l'innovazione e la transizione digitale lungo l'intera filiera (produzione, coproduzione, gestione, distribuzione e incontro con il pubblico) attraverso contributi finanziari e l'accesso a servizi reali e finanziari (azione A II) (€ 115 mln).</li> </ul> <p>Gli obiettivi specifici relativi alla promozione dell'<b>approccio verde</b> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la riduzione dell'impatto ecologico degli eventi culturali promuovendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche in materia di appalti pubblici (azione B I) (€ 10 mln);</li> <li>- Promuovere l'innovazione e la progettazione ecocompatibile inclusiva, anche in termini di economia circolare, e orientare il pubblico verso un comportamento più responsabile nei confronti dell'ambiente e del clima (azione B II) (€ 20 mln).</li> </ul> <p>Le azioni saranno promosse dal MIC che definirà gli obiettivi strategici, gli strumenti di intervento e i criteri per la selezione dei soggetti incaricati della realizzazione delle attività o che beneficeranno dell'azione.</p> <p>Le azioni AI e BI non costituiscono <b>aiuti di Stato</b>. Le azioni AII e BII saranno attuate nell'ambito del regime de <i>minimis</i>.</p> <p>Gli enti attuatori selezionati devono essere organizzazioni o reti specializzate in possesso di competenze ed esperienza sia nel campo della formazione che in quello della produzione culturale, dell'ambiente, della gestione culturale.</p> <p><b>Traguardi:</b><br/> <b>T4-2023:</b> Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici all'ente attuatore/ai beneficiari per tutti gli interventi previsti.</p> |

| INVESTIMENTO   | RISORSE   | OBIETTIVO DELL'INTERVENTO  | ULTERIORI ELEMENTI   |
|--|---|--|--|
| <p>Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici MIC3-I 4.3-27,35-36)</p> | <p><b>500</b>, attribuiti a titolo di prestito di cui (<a href="#">pag. 381 dell'allegato al PNRR</a>):<br/> 2021: 25<br/> 2022: 75<br/> 2023: 75<br/> 2024: 150<br/> 2025: 100<br/> 2026: 75</p> <p>Ovvero, di cui (<a href="#">pag. 807 dell'allegato al PNRR</a>):<br/> 2021: 25<br/> 2022: 75<br/> 2023: 150<br/> 2024: 150<br/> 2025: 75<br/> 2026: 25</p> | <p>Il progetto mira ad aumentare il numero di siti turistici accessibili, creare alternative turistiche e culturali valide e qualificate rispetto alle aree centrali affollate, incrementare l'uso delle tecnologie digitali e potenziare le aree verdi e la sostenibilità del turismo.</p> <p>In particolare, per quanto qui interessa, le risorse stanziare saranno destinate a rigenerazione e restauro del patrimonio culturale.</p> | <p>L'intervento si svilupperà <b>dall'1/6/2021 al 30/6/2026</b>.<br/> Il progetto è strutturato intorno a 6 grandi investimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Patrimonio culturale di Roma per la next generation UE</b>, che prevede la rigenerazione e il restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi di elevato valore storico-architettonico della città di Roma (€ 169,4 mln);</li> <li><b>2. Cammini giubilari (Dalla Roma pagana alla Roma cristiana)</b>, che prevede la valorizzazione, la messa in sicurezza, il consolidamento antisismico, il restauro di luoghi ed edifici di interesse storico e di percorsi archeologici (€ 159,4 mln);</li> <li><b>3. #LaCittàCondivisa</b>, per la riqualificazione dei siti ubicati nelle aree periferiche della città (€ 89,2 mln);</li> <li><b>4. #Mitingodiverde</b>, che prevede interventi su parchi, giardini storici, villaggi e fontane (€ 60,5 mln);</li> <li><b>5. #Roma 4.0</b>, finalizzato alla digitalizzazione dei servizi culturali e allo sviluppo di app per i turisti (€ 11,5 mln);</li> <li><b>6. #Amanotesa</b>, finalizzato all'incremento dell'offerta culturale nelle periferie per promuovere l'inclusione sociale (€ 10 mln).</li> </ol> <p>Il particolare, si prevede la firma di un <b>accordo di programma</b> tra ministero del Turismo, MIC, comune di Roma Capitale, Ministero dell'interno, Diocesi di Roma, regione Lazio. Ciascuna amministrazione si occuperà dei propri settori di competenza e dei processi di attuazione dei singoli interventi. L'elenco delle misure, che comprende oltre 100 luoghi della cultura, è stato individuato da ciascuna amministrazione responsabile.</p> <p>L'elenco dei beneficiari/enti attuatori comprende: Città di Roma Capitale, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, Parco archeologico del Colosseo, Parco archeologico dell'Appia Antica, Diocesi di Roma, Ministero del Turismo, Regione Lazio.</p> <p><b>Traguardi:</b><br/> <b>T2-2022:</b> Firma degli accordi per ciascuno dei 6 progetti tra Ministero del turismo e beneficiari/enti attuatori.<br/> <b>T4-2024:</b> Almeno 200 siti culturali e turistici la cui riqualificazione ha raggiunto, in media, il 50% dello stato di avanzamento lavori (SAL) (di cui: almeno 5 siti per la linea di investimento "Patrimonio culturale di Roma per Next Generation</p> |

| INVESTIMENTO | RISORSE | OBBIETTIVO DELL'INTERVENTO | ULTERIORI ELEMENTI  |
|--------------|---------|----------------------------|---|
|              |         |                            | EU"; almeno 125 siti per "Cammini giubilari"; almeno 50 siti per #Lacittàcondivisa; almeno 15 siti per #Mitingodiverde; almeno 5 siti per #Roma 4.0) e completamento del 50% dei progetti della linea di investimento #Amanotesa.<br><b>T2-2026:</b> Conclusione della riqualificazione di almeno 200 siti culturali e turistici. Completamento di tutti i progetti della linea di investimento #Amanotesa. Disponibilità al pubblico dell'applicazione "CaputMundi - Roma4.0". |

Ulteriori interventi sono previsti nell'ambito della **Missione 5**, Componente 2, Investimenti in **progetti di rigenerazione urbana**, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (M5C2-I 2.1-11,12) (€ 3.300 mln), in corrispondenza del quale gli interventi possono riguardare diverse tipologie di azione,

quali, tra l'altro, la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo **sviluppo di servizi culturali** (più approfonditamente, si veda la scheda "Ambiente").

Agli investimenti sopra indicati si affianca la seguente previsione di riforma:

| INVESTIMENTO  | RISORSE | OBBIETTIVO DELL'INTERVENTO   | ULTERIORI ELEMENTI  |
|---|---------|--|---|
| Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali (M1C3-R 3.1-6) | --      | Si intende <b>migliorare l'impronta ecologica degli eventi culturali</b> attraverso l' <b>inclusione di criteri sociali e ambientali</b> negli <b>appalti pubblici</b> per eventi culturali finanziati, promossi o organizzati con fondi pubblici. | <b>Traguardi:</b><br><b>T4-2022:</b> Entrata in vigore del decreto. |

**Soggetti destinatari** delle risorse, a seconda degli interventi, sono lo **Stato** – e, più specificamente, il Ministero della cultura (che si articola in amministrazione centrale e periferica) – gli **enti locali** e le **imprese** (in particolare, per alcuni interventi, sarà coinvolto il

settore edile e dell'ingegneria impiantistica, nonché il mondo dei professionisti e di tutti i settori produttivi che operano nella progettazione di materiali e tecnologie relative all'efficienza energetica). Conseguentemente, si prevedono importanti ricadute

sulle **economie locali** e sui **privati** in termini di sostegno all'occupazione e di riqualificazione e valorizzazione dei luoghi. Da segnalare l'investimento Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi (M1-C3-I.1.2), che impatta direttamente sui **cittadini** con disabilità al fine di migliorarne l'accesso ai luoghi della cultura.

Per quanto riguarda l'influenza sulle **priorità trasversali del Piano**, la componente 3 della Missione 1 avrà un impatto nella riduzione dei **divari territoriali**. In particolare, gli investimenti

previsti per incrementare l'attrattività dell'offerta culturale miglioreranno il posizionamento internazionale del Mezzogiorno. Relativamente al **divario di genere**, il potenziamento e l'ammodernamento dell'offerta culturale possono generare significative ricadute occupazionali su un settore che è già a forte presenza femminile.

Infine, è presumibile che l'intenzione di incoraggiare l'innovazione e l'uso della tecnologia digitale nelle attività culturali possa favorire l'attrattività delle stesse per **i giovani**.